

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale a domicilio	L. 25	L. 12.50	L. 5.--
Per tutta l'Italia franco di posta	30	15.50	6.--
Per l'estero le spese di posta in più	24	12.50	5.50

I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
 LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
 Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale. Via del Seminario 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
 Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 75 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 24 Luglio 1881.
 Le alleanze.

Dà luogo a molti commenti la contraddizione così spiccata fra due organi ufficiali del gabinetto, come il *Diritto* e il *Popolo Romano*, sopra un argomento così delicato e così grave come quello delle alleanze.

Abbiamo già riportato l'articolo del *Diritto*, ch'era un programma netto ed esplicito a favore di un'alleanza dell'Italia colla Germania e coll'Austria; il *Popolo Romano* invece propugna che non debba stringersi alleanza con alcuno, ma conservare l'amicizia con tutte le potenze, la Francia compresa.

Questa diversità di pareri basta da sé sola per dimostrare quanto prematura sia una questione di simile genere, poichè in argomento di alleanze bisogna lasciar operare molto agli eventi, che le fanno sorgere naturalmente. Il discuterle, oltreché prematuro, può essere anche imprudente, poichè mette ancora più a nudo lo stato d'isolamento, in cui si trova, chi va cercando alleati da ogni parte.

A chi sa fare una politica saggia e dignitosa questi non mancano mai; e la storia del piccolo Piemonte ce ne ammaestra, se al di d'oggi la storia giovasse per qualche cosa.

Nuova legge di stampa in Francia.

Son curiosi i commenti, che fa il *Figaro* alla nuova legge sulla stampa in Francia.

«Noi abbiamo, dice quel foglio, una nuova legge sulla stampa! Ciò che la caratterizza è, che si può da ora innanzi insultare l'armata, la

magistratura, la religione, il buon Dio, le due Camere, il sig. Leone Say ed anche il sig. Gambetta, senza andare incontro ad alcun rischio. Soli, il presidente della Repubblica e i buoni costumi sono protetti da un articolo 26 e da un articolo 28, dei quali bisogna penetrarsi profondamente, quando si vuol fare il giornalista.

«La soppressione della cauzione sta per inonarci di una quantità di foglietti quotidiani senza importanza: c'è durerà per qualche mese, poi tutto sfumerà, poichè in fondo il lettore si cura meno di una stampa libera che di una stampa interessante.

«Malgrado le restrizioni delle leggi precedenti si dicevano già tali cose nei giornali, che non si può prevedere fin dove si arriverà. Ciò riuscirà istruttivo e nello stesso tempo desolante.»

Il *Figaro* cita quindi le seguenti parole, scritte nientemeno che il 24 settembre 1774, più di un secolo fa, dall'abate Galiani a madama d'Epimay.

Sono parole da meditarsi.

L'abate diceva:
 «Dio vi preservi dalla libertà della stampa stabilita per editto. Niente contribuisce più di quella libertà a render goffa una nazione, a distruggere il gusto, ad imbastardire l'eloquenza e ogni specie di spirito. Sapete la mia definizione del sublime oratorio? È l'arte di dir tutto senza essere messi alla Bastiglia, in un paese come il nostro dov'è proibito di dire tutto. Se voi aprite il varco alla libertà della parola, invece di quei capi d'opera di eloquenza, avrete le famose rimonstranze del Parlamento!!

«L'obbligo della decenza e il freno della stampa furono le cause della perfezione dello spirito, del gusto, e del buon genere presso i Francesi.»

Un secolo è trascorso, dice il *Figaro*, e l'esperienza dimostrò quanto l'abate Galiani avesse ragione.

Noi crediamo che nell'idea dell'abate ci fosse del paradosso, ma un poco anche della verità.

È certo, conclude il *Figaro*, che la nuova legge non rimetterà in onore l'arte delle delicate ironie, e la scienza di altre facili cose difficili a dirsi.

LA LEGGE delle Guarentigie

I fatti del 13 luglio, dei quali l'eco persiste ancora in Italia e fuori, hanno rimesso sul tappeto la questione, che noi non abbiamo mai creduto risolta, delle relazioni fra la Chiesa e lo Stato in Italia, e quella della legge delle guarentigie.

Non è possibile illudersi sul carattere di quella legge: il caso pratico ne ha messo a nudo i difetti.

Lasciamo stare che i clericali, non avendola riconosciuta, non hanno per conseguenza neppure il diritto d'invocarne il rispetto. Fatto è che quella legge non garantisce il papato, neppure nell'esercizio de' suoi atti spirituali; poichè sarebbe follia immaginarsi che se i cattolici faces-

sero al Papa una dimostrazione clamorosa per le contrade, anche senza emettere alcun grido sedizioso, i liberali, credendosi provati, non vi rispondessero con una dimostrazione fin senso contrario.

L'impossibilità della coesistenza pacifica in Roma di due poteri, qual è determinata dalla legge delle guarentigie, pare per conseguenza dimostrata, e il *Diritto* di ieri sera crede di aver trovato la conclusione pratica di questa grave vertenza, patrocinando l'abrogazione di una legge, che, all'atto pratico, fu riscontrata insufficiente allo scopo propostosi dal Legislatore.

L'idea è semplicissima, e, nel campo puramente legislativo, sarebbe assai difficile combatterla con ragioni abbastanza persuasive. Chi ha fatto la legge può anche abrogarla. È questa una massima generale, che non può essere contrastata, e che scaturisce dall'idea stessa dello Stato nella sua essenza. E non si può dar torto alla democrazia, nella sua logica inesorabile, la quale ha fatto tema prediletto di questi giorni la presa di possesso del Vaticano, come ultima tappa dello Stato Civile nella rivendicazione della sua sovranità inalienabile.

Senza spingersi ancora colla *Legge della Democrazia* fino a

tal punto, ma evidentemente convinto che la logica vi ci trascina, Destra e Sinistra, dice il *Diritto*, ci siamo tutti ingannati; compito del gran partito liberale dev'essere ormai quello di cancellare gli effetti di questo inganno, e di ridonare alla causa, facendo che tutti rientrino nel campo del diritto comune, il pieno e libero esercizio delle sue sovrane prerogative.

Liberali di antica data, e forse meno timidi di tanti altri, che vanno proclamando la loro liberalità su pei tetti, siamo pronti anche noi a schierarci, nella questione, dalla parte del *Diritto*, perchè, aborriti da tutte le ipocrisie, a noi piacciono soprattutto le posizioni chiare.

Ma per essere chiari, prima di tutto desideriamo sapere quali sarebbero le conseguenze prossime o remote di questa *Conclusione Pratica*, la quale si risolve nell'abrogazione di una legge riguardata fin qui come un pegno, che l'Italia, entrando in possesso della sua capitale, ha offerto all'Europa per calmare le coscienze cattoliche sulla libertà spirituale del Papato, e per convincere il mondo che la coesistenza pacifica in Roma del Papa e del Re d'Italia non era impossibile.

Se la soppressione di questo pegno non dovesse suscitarsi alcuna difficoltà, noi comprendiamo benissimo che molti siano disposti a mettersi a braccetto della *Legge* per andare insieme al possesso del Vaticano.

Ma, al contrario, questo passo, essendo giudicato troppo ardito, dovesse richiamarci contro animosità sopite, rinfocciare vecchi rancori, e rimettere tutto in forse, in verità la *Conclusione pratica del Diritto* ci sembrerebbe tutto fuori che pratica, e converrebbe cercarne un'altra che lo fosse almeno un poco di più.

Lettere Milanesi

Nostra Corrispondenza Particolare

Milano, 23 luglio.

(AU) Da parecchi giorni il termometro ci dà una massima che oscilla fra i 37° e i 38°! Si soffoca addirittura; se continuiamo di questo passo non so dove si andrà a finire. Si debbono registrare intanto continue disgrazie, casi d'insolazione, di delirio, di pazzia sono la triste conseguenza di questo caldo equatoriale; ieri fu proprio una giornata funesta; cinque persone rimasero vittime dell'afa soffocante!

È naturale quindi che la nostra Esposizione non richiami ora a Milano gran numero di visitatori; per quanto nell'interno delle gallerie si abbia avuto cura di ottenere una buona ventilazione, per quanto non siasi lasciato

Parsons, ascoltate; ecco le mie proposizioni. Voi sapete il mio naturale - che le accettate o no, per me è lo stesso; non desidero l'una cosa più dell'altra, non ho d'uopo che avvenga l'una piuttosto che l'altra. Pagherò il debito e le spese e vi lascerò dieci sterline - le quali unite alla somma che riscuotete vi aiuteranno a sbarcare il lunario per qualche tempo. Voi datemi promessa formale (e scritta) che verserete nelle mie mani centocinquanta sterline sei mesi dopo il vostro matrimonio con la signorina Lillerton.

— Caro mio...
 — Un momento - ed a condizione che farete subito le vostre proposte alla signorina Lillerton.

— Subito! ma, caro Parsons, considerate...
 — State voi che dovete considerare, non io. Essa vi stima, sebbene vi conosca personalmente da pochissimo tempo - e in outa a tutta la sua modestia di vergine, ha una voglia diabolica di prender marito, e di farlo con la menoma dilazione possibile. Mia moglie l'ha scandagliata su ciò, ed essa ha tutto confessato.

— Confessato! confessato che cosa? interrompe calorosamente l'innamorato Watkins.

— Che! rispose Parsons. Dire esattamente che cosa abbia confessato, sarebbe difficile anzichè, perchè (le donne in generale fanno così in casi simili) essa ha parlato solamente accennando, con le debite reticenze e via dicendo. Però mia moglie, che in questo non è cattivo giudice, mi ha dichiarato chiaro e netto che dalle sue confessioni, per quanto buie, si rileva che essa non è insensibile ai vostri meriti - in una parola che nessuno più di voi può nutrire la speranza di ottenerne la mano.

— Allora, disse il signor Gabriele Parsons, si fermò, e rivolto a Tottle, gli disse.

— Tottle, voi mi dovete cinquanta lire.

— Benissimo.

— E a quel che vedo, è molto verosimile che non le riavrò più.

— Lo temo, non le riavrè.

— Però voi sareste disposto a pagarmi ove lo poteste?

— Certo, disse il signor Gabriele Parsons.

— Allora, disse il signor Gabriele Parsons, si fermò, e rivolto a Tottle, gli disse.

capelli - il quale, dopo avere esaminato Parsons dai vetri, applicò una gran chiave ad un'immensa esercenza di legno, che effettivamente era il buco della serratura, ma che in una con i chiodi che tenevano connesse le tavole della porta, dava a questa l'aspetto di essere verrucosa.

— Vorrei vedere il signor Watkins Tottle, disse Parsons.

— È il signore venuto questa mattina, Giacomo - strillò dalla scala della cucina una voce che apparteneva ad una lurida vecchia, la quale aveva portato il suo mento aguzzo a livello del pavimento del corridoio.

— Il signore è nella sala del caffè.

— Salite, signore - disse il ragazzo, che aperse la porta quanto appena bastava per dar adito al signor Parsons di entrare senza essere schiacciato, e subito la richiuse a doppio giro quando questi fu dentro. - Primo piano... porta a sinistra.

Il signor Gabriele Parsons, conformemente alle istruzioni ricevute, salì su per una scala senza tappeto e poco illuminata, e battè alcuni colpi sommessi alla porta indicata - colpi che furono resi perfettamente vani dal rumore delle voci che veniva dall'interno della camera, e da un certo strepito di sfregamento come di qualche cosa che venisse trascinato su e giù per la scala.

Allora si decise a girare la maniglia, ed entrò.

Gli fu detto che lo sfortunato oggetto per cui era venuto stava di sopra a scrivere una lettera ma che sarebbe disceso a momenti - ed egli ebbe agio di sedersi ed esaminare la scena che gli si svolgeva davanti.

La camera - pinochè altro un gabinetto limitato - si vedeva divisa in piccoli scompartimenti come una scatola, tante stanzucce minime, che le davano l'aspetto di una taverna di bassa sfera.

Il pavimento nudo e sudicio manifestava di essere estraneo tanto all'opera dello scopare e sfregare quanto al contatto del tappeto - e la volta era tutta annerita dalle particelle incombaste della lampada ad olio che si accendeva di notte nella stanza.

Le ceneri grigie deposte sugli orli delle tavole, e i mozziconi di sigaro abbandonati qua e là giustifiavano perfettamente l'odore intollerabile di tabacco, che riempiva l'aria ed impregnava ogni oggetto là dentro - ed i bicchieri vuoti ed i mezzi limoni spremuti attestavano le frequenti libagioni a cui si abbandonavano gli individui che odoravano di residenza più o meno temporaria la casa del signor Salomone Jacobs.

Sullo sporto del caminetto sorgeva uno specchio appannato dal grasso, che abbracciava in estensione appena la metà del suo sostegno - ma in compenso le ceneri erano contenute da un paraceneri che aveva due volte circa la lunghezza del focolare.

Da questa stanza così poco gaia, l'attenzione del signor Gabriele Parsons si portò naturalmente sulle persone che la popolavano.

Entrò uno degli scompartimenti, a cui abbiamo accennato, due uomini giocavano con un mazzo di carte luride, delle quali alcune avevano il dorso turchino, altre verde, altre rosso - perchè erano carte scomparse scelte da mazzi usati.

In un altro scompartimento si vedeva un uomo robusto, dall'aspetto pieno di salute, di circa quarant'anni, che divorava il pranzo che sua moglie - persona della stessa conformazione - gli aveva portato in un canestro.

Pù in là - in un terzo scompartimento - un giovane dall'aspetto delicato parlava con gran calore ed a voce bassa ad una giovane che aveva la faccia nascosta da un fitto velo - e che il signor Gabriele Parsons ritenne esser la moglie del debitore.

Un giovinastro dal modi volgari, vestito però sull'ultimo figurino, passeggiava su e giù per la stanza, col sigaro acceso e con le mani in tasca; emetteva ogni tanto grossa bocciata di fumo ed alle volte s'interrompeva per dare una sorsata a una tazza di birra - le quali cose gli davano, almeno per quel che appariva, un gran gusto.

Ma il signor Gabriele Parsons ebbe appena il tempo d'interessarsi alle varie occupazioni delle persone ivi raccolte, d'esser colpito dal loro discorso e soprattutto impressionato dalla presenza dell'uomo che parlava con la giovane velata.

Il signore è qui, disse il ragazzo che lo aveva introdotto e non molto dopo averlo introdotto, indicando l'avvilito Tottle, il quale entrava nella stanza.

Questi si avanzò con la faccia depressa ed un aspetto di rassegnazione passiva, ed accettò la mano che gli fu porta da Parsons.

— Vorrei parlarvi, disse Gabriele con un'occhiata fortemente espressiva per indicare che non aveva farlo in presenza di tanti.

— Seguitemi, disse il prigioniero, incamminandosi verso una sala da ricevere - lusso mantenuto a spese dei debitori più ricchi.

— Sono qui, fece Watkins, che sedette sul sofà, e con le gambe strette fra le palme esaminava ansiosamente l'espressione del volto di Parsons.

— Sì, qui siete e con molta probabilità di rimanerci, disse Gabriele freddamente, facendo risuonare il danaro nelle tasche dei pantaloni e guardando attraverso i vetri della finestra.

— A quanto ammontano il debito e le spese finora sostenute? domandò Parsons dopo una pausa.

— 37 lire, 3 scellini e 10 soldi (!).

— Avete danaro?

— Uno scellino e mezzo soldo.

Il signor Gabriele Parsons si mise a camminare per la sala.

Passarono alcuni minuti prima che si decidesse a manifestare le sue intenzioni - egli era solito a tener alti i patti negli affari, e nel tempo stesso cercava in tutti i modi di nascondere la propria avarizia.

Finalmente tronchè netta ogni esitazione, si fermò, e rivolto a Tottle, gli disse.

— Tottle, voi mi dovete cinquanta lire.

— Benissimo.

— E a quel che vedo, è molto verosimile che non le riavrò più.

— Lo temo, non le riavrè.

— Però voi sareste disposto a pagarmi ove lo poteste?

— Certo, disse il signor Gabriele Parsons.

— Allora, disse il signor Gabriele Parsons, si fermò, e rivolto a Tottle, gli disse.

APPENDICE (36) del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI di CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

È quando giunse in Fleet-street, dov'era una sosta obbligata, perchè c'era una quantità di persone in carrozza che avevano la soddisfazione di rimaner mezz'ora allo stesso posto e dovevano inviarlo il più meschino e stanco pedone - mentre le guardie impadronivano delle briglie dei cavalli e li facevano rinculare fin presso le case per diradare la folla ed impedire la confusione, il disordine.

Finalmente il signor Gabriele Parsons entrò in Chancery-lane, e si mise per Cursitor-street, che gli venne indicata - perchè egli non conosceva quei luoghi.

Dopo poco si trovò davanti allo stabilimento del signor Salomone Jacobs - affido cavallo e carrozza ad uno dei quattordici ragazzi che lo avevano seguito per disputarsi l'onore di servirlo - attraversò la strada e picchiò ad una porta interna, che aveva la parte superiore di vetro, e chiusa da un'inferriata come la finestra di una prigione, ed era dipinta in bianco per parer meno desolante.

Alla bussata comparve un ragazzo bisbetico, giallo in faccia e rosso di

intento mezzo alcuno per rendere l'arsura meno inopportuna, il concorso è piuttosto scarso. Ma, indubbiamente questa Esposizione che è gloria di Milano e dell'Italia, sarà assai più visitata nei mesi di autunno, i quali meglio si prestano ai viaggi. Ora le stazioni balnearie, i laghi, i colli sono le maggiori attrattive, la meta di tutti i pellegrinaggi, il rifugio di chi vuol respirare un po' d'aria se non fresca, almeno non infuocata.

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio ha nominata la Commissione che avrà l'incarico di studiare la nostra Esposizione dal punto di vista artistico, industriale, scientifico, ed indicare quali provvedimenti potrebbero tornare utili all'incremento delle nostre produzioni.

Trenta sono i membri di questa Commissione che si ritiene generalmente troppo numerosa; e, a mio modesto avviso, non a torto. Si è sempre visto che quando trattasi di condurre seriamente a termine qualche inchiesta od altre opere di simile genere, si raggiunge lo scopo tanto più presto ed in modo tanto più opportuno, quanto meno numerose sono le Commissioni. In tali casi più che alla quantità deesi badare alla qualità delle persone a cui si affida l'incarico. Altrimenti si corre il rischio di avere delle gonfie concioni, delle sterili parolone, delle conclusioni poche o punto. E qui, come in ogni altra cosa, sono proprio le conclusioni quelle che ci abbisognano.

L'altro ieri, poche ore prima di partire per Venezia S. M. la regina riceveva in udienza speciale il Fondacaro Capitano del *Leone di Capreria*, l'audace marinaio che partì dall'America su questo piccolo legno, lungo appena 9 metri, giungeva in Italia dopo peripezie ed emozioni di ogni sorta.

La Regina s'informò d'ogni particolare più minuto di questo arduo viaggio; volle sapere come nella lunga traversata si fossero potuti conservare le vettovaglie e l'acqua; chiese al capitano della di lui famiglia, di qual paese era, dei marinai che gli furono compagni. Il Fondacaro consegnava a S. M. la lettera d'omaggio che, col di lui mezzo, spedivale la Società femminile italiana di beneficenza di Buenos-Ayres, La Regina esprimendo la sua viva compiacenza per questa dimostrazione d'affetto che le veniva sì da lungi, si meravigliò come la lettera fosse conservata nettissima. Il Capitano rispose a S. M. che l'aveva chiusa in una cassetta di zinco.

La Regina terminò il colloquio lodando molto il coraggio del Fondacaro il quale rimase entusiasmato per la squisita cortesia con cui fu ricevuto. E ora vorrei darvi qualche buona notizia del *pallone frenato*; ma disgraziatamente non lo posso.

Trasi stabilito perfino il giorno della prima ascensione; pareva la cosa più sicura del mondo! Compiuti tutti i preparativi si passò al riempimento del pallone col gas idrogeno.

L'areostato si gonfiò fino ad un certo punto; poi per quanto gas s'introduceva non si riusciva mai a riempirlo totalmente. Si disse in sulle prime che qualche valvola doveva essere rimasta aperta; si calcolò la quantità d'aria entrata; si procedette di nuovo al gonfiamento; ma con esito del pari sfortunato. Ora è messo in chiaro che la tela del pallone è permeabile e lascia sfuggire la piccola bagatella di 560 metri cubi di gas al giorno!

Si sta studiando adesso il modo di rendere la tela impermeabile. Speriamo che si raggiungerà l'intento e che il pallone possa liberarsi finalmente nelle alte regioni dello spazio.

All'Arena il *Vittorio Amedeo II* di Manzotti ebbe splendido successo. In seguito ad istruzioni precise venute da Roma, si dovette però sospendere prima di tutto la *Epopea Sinfonica* del maestro Marengo perchè in essa v'erano delle frasi dell'Inno di Garibaldi e della Marcia Reale concertate con alcune canzoni popolari, e poi ridurre e mutilare qua e là tutta l'azione.

Il *Vittorio Amedeo II*, in origine altro non era che il *Pietro Micca*.

Ciò ha adombrato il nostro sapiente Governo, ed il ballo si dovette trasformare completamente.

Io non faccio commenti. Esclamo solo: O tempi beati del programma d'Isco, dove siete mai ora?

Lo spettacolo riesce attraentissimo e fu molto applaudito. Si introitarono 10 mila lire.

LE SCUOLE TECNICHE

Pubblichiamo la Relazione del ministro d'istruzione pubblica al Re che precede il decreto 26 giugno 1881 concernente le Scuole tecniche ed il decreto stesso:

Maestà,
In molte delle scuole tecniche del Regno non potè per deficienza d'alunni farsi luogo effettivamente alla apertura della classe complementare istituita col R. decreto 30 settembre 1880. Ma non basta, anche laddove tale classe venne iniziata non mostrò di apportare praticamente i vantaggi che se ne speravano, onde più di una volta avvenne che giovani i quali vi si erano iscritti cessarono dopo qualche tempo dal frequentarla.

Ciò dimostra che la questione della necessità o per lo meno del bisogno di prolungare d'un anno la durata del corso tecnico inferiore se sarà da studiarli maturamente in connessione di una riforma generale delle scuole tecniche, non ha mestieri di esser risolta sin d'ora ad un tratto e per via di espedienti, specialmente considerando che per le disposizioni della legge 13 novembre 1859 possono e debbono bastare ad ogni effetto legale 3 anni di studio.

Per queste ragioni mi permetto presentare alla firma Sovrana di V. M. il qui unito decreto, per cui viene abolita la classe complementare delle scuole tecniche e restituita alla licenza tecnica la pienezza dei suoi effetti.

Ecco il decreto:
Veduta la legge 13 novembre 1859: Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1. La licenza tecnica oltre all'essere valevole per l'ammissione all'Istituto tecnico conserva pure tutti gli altri effetti legali che ha fin qui avuti.

Art. 2. La classe complementare delle scuole tecniche è abolita.

Art. 3. Con altro Nostro decreto si provvederà alle modificazioni occorrenti ai programmi ed agli orari delle scuole tecniche in relazione al precedente articolo ed agli articoli 273 e 274 della legge 13 novembre 1859.

Art. 4. Tutte le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

L'Arcivescovo di Parigi E IL PAPA

Il cardinale Gubert ha diretto la seguente lettera a Leone XIII:

« Parigi, 18 luglio 1881.

« Beatissimo Padre,

« Non ho potuto sentire senza indignazione e senza profondo dolore ciò che è accaduto a Roma durante il trasporto dei resti mortali di Pio IX. Alcuni sciagurati che sono la vergogna dell'umanità non furono arrestati dal loro odio nemico dal rispetto naturale della morte. Essi hanno scelto il momento nel quale una folla pia e raccolta accompagnava alla sua ultima dimora la spoglia venerata del Pontefice, per far scoppiare i loro empî furori, minacciando di gettare il suo corpo nel fiume, insultando il defunto, scagliando contro gli astanti oltraggi e colpi e coll'audacia dei loro attentati dimostrando ciò che può aspettarsi dalle passioni rivoluzionarie quando è ad esse assicurata l'impunità.

« Le scene orribili che hanno avuto luogo nella notte del 12 luglio nel centro della civiltà cristiana, sono degne dei peggiori tempi della barbarie e lascieranno una macchia indelebile di vergogna sull'epoca piena di tristezza che noi attraversiamo.

« Certamente, se costoro non possono lasciar passare in pace il carro funebre che porta la salma d'un santo e gran Papa, si deve credere che essi non avrebbero maggior rispetto verso la vostra augusta persona. E ciò dimostra che cosa si debba pensare di quella pretesa libertà che ci si disse garantita al Vicario di Gesù Cristo da coloro che hanno usurpato i suoi Stati.

« Ho voluto anzitutto unificare ai piedi di Vostra Santità la espressione dei sentimenti che mi opprimono, e che sono divisi dal mio venerabile Goadiutore. Questi sentimenti sono quelli di tutto il popolo cristiano; il

Clero e i fedeli della mia Diocesi ne sono penetrati e sono certo d'interpretarli fedelmente dicendovi, Beatissimo Padre, che ci sforzeremo di consolare il vostro cuore con nuove testimonianze di rispetto, d'amore e di devozione.

« Degnatevi aggradire la sincera assicurazione, Beatissimo Padre, come pure l'omaggio della profonda venerazione con la quale mi dichiaro

« Di Vostra Santità,
« Umo ed obb. mp servitore e figlio
« G. IPP. CARDINALE GUBERT
« Arcivescovo di Parigi. »

UNA LETTERA DEL PRINCIPE DI BISMARCK

Il Cancelliere tedesco rispose colla lettera seguente ad un indirizzo dell'Associazione di contadini di Grawallstadt:

Vi esprimo i miei ringraziamenti per la vostra adesione spediti telegraficamente in nome del Comitato dei contadini della Franconia inferiore. Dipende specialmente dall'appoggio che vi daranno le popolazioni agricole che venga compiuto il nostro comune programma economico. La popolazione rurale forma la maggioranza della Germania; essa è forte abbastanza per assicurare in un modo il suo interesse e quello di tutto il popolo se essa si terrà stretta nelle elezioni ai rappresentanti delle industrie e dei mestieri produttivi nel desiderio di scegliere deputati decisi a tutelare ed incoraggiare il lavoro e la produzione tedeschi e ad alleggerirli colla diminuzione delle imposte dirette governative e comunali.

PROVVEDIMENTI CONTRO LA FILOSSERA

Pel suo interesse generale, riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale* la legge 14 luglio sulla fillossera:

Art. 1. Con decreti reali si potranno estendere in tutto od in parte alle spedizioni da un luogo all'altro del territorio nazionale le proibizioni espresse dalle leggi 24 maggio 1874, n. 1934; 30 maggio 1875, n. 2517; 29 marzo 1877, n. 3767, e 3 aprile 1879, n. 4810. Il divieto o le discipline pel trasporto possono, entro i limiti di cui sopra, essere con disposizione ministeriale applicati a territori nei quali si trovino uno o più centri di infezione, e che perciò sono dichiarati infetti. Possono del pari essere decretati per territori semplicemente sospetti di essere invasi dalla fillossera.

Art. 2. Sono permessi dal 1° novembre al 31 maggio la importazione ed il transito dei fiori recisi e della frutta, escluse quelle delle cucurbitacee.

È data facoltà al ministro di agricoltura di permettere:
a) L'importazione ed il transito delle vinacce fermentate e delle sanse destinate a solo oggetto di estrarne olio;
b) L'introduzione sino al 30 di giugno delle foglie di gelso provenienti da luoghi riconosciuti immuni da fillossera, e ciò a scopo di bachicoltura.

Potrà lo stesso ministro, con quelle norme che si crederanno necessarie, introdurre dall'estero vegetali, compresi nei divieti, per uso di pubblici Istituti di botanica, e nel solo caso di accertata provenienza immediata da luoghi in cui non si coltiva affatto la vite.

Art. 3. In conformità del R. decreto 3 marzo 1881, n. 88 (sezione terza), è data facoltà al ministro stesso di introdurre nell'isola di Montecristo magnioli di specie o varietà di viti americane riconosciute resistenti alla fillossera, all'esclusivo scopo di formarvi un vivaio a spese e sotto la direzione dell'amministrazione dell'agricoltura, e previe le cautele che, udito il parere della Commissione della fillossera, saranno riconosciute necessarie.

Art. 4. L'articolo 2 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, è così modificato:

« Appena ricevuta tale partecipazione il ministro di agricoltura, industria e commercio dispone che, a

mezzo di speciali delegati, venga ispezionata la località sospetta.

« Accertata la presenza della fillossera, i delegati provvedono: allo immediato isolamento della località sulla quale è stato scoperto l'insetto; alla determinazione della zona infetta, e fanno al ministero le proposte in ordine alla estensione da dare alla zona di sicurezza, tutte le volte che debba superare i 10 metri, ed alla zona di difesa.

« Il ministero, udita la Commissione per la fillossera, statuisce sulle anzidette proposte e prescrive o i metodi curativi suggeriti dalla scienza, o la distruzione della zona infetta e di quella di sicurezza.

Art. 5. Il primo comma dell'articolo 4 della legge del 3 aprile 1879, n. 4810, è così modificato:

« Ai proprietari dei vigneti colpiti dalle disposizioni della presente legge saranno liquidate le indennità sulle basi seguenti:

« Per le zone infette sarà tenuta conto del greco di infezione e della presumibile durata delle viti; per la zona di sicurezza, della presumibile durata delle viti in rapporto al pericolo di invasione al quale le viti stesse sono esposte. Gli elementi in ordine al grado di infezione ed alla presumibile durata delle viti sono forniti dal delegato fillosserico, facendone constare, mercè processo verbale da lui redatto in contraddizione degli interessati, in presenza di una persona esperta designata dal Presidente della Commissione ampelografica provinciale, e non possono essere sottoposti a controllo di periti od a discussione innanzi ai magistrati, salvo il ricorso al ministero d'agricoltura.

Art. 6. Nessun compenso è dovuto ai proprietari degli stabilimenti di orticoltura e di vivai di piante da frutta o da ornamento nei quali fossero coltivati, promiscuamente con altre piante, viti riconosciute infette o i danni che sono la conseguenza dei provvedimenti emanati dal ministero di agricoltura al fine di distruggere la fillossera e di impedirne la diffusione.

Art. 7. Sarà punito con multa non minore di lire 500 e col carcere non minore di tre mesi chiunque scientemente smerci piante infette da fillossera.

Sarà punito con multa non minore di L. 1000 e col carcere non minore di sei mesi chiunque abbia dolosamente cagionato infezione fillosserica nell'altrui proprietà.

Art. 8. *Disposizione transitoria.* - Il governo del Re è autorizzato a coordinare e pubblicare, udito il Consiglio di Stato, in unico testo le disposizioni contenute nella presente legge ed in quelle del 24 maggio 1874, n. 1984; 30 maggio 1875, n. 2517; 29 marzo 1877, n. 3767 e 3 aprile 1879, n. 4810.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. - Scrivono alla *Perseveranza*:

« Di progetti che si preparano e che facciano le spese delle vacanze non si sa altro se non che il Magliani e il Berti si sono accordati di presentare una legge di riordinamento delle Banche: sarà una legge unica per regolare il credito in tutte le sue forme, e la si presenterà insieme con quella sulla perequazione fondiaria. »

FIRENZE, 22. - Il *Corr. Ital.* riferendo che il console Macciò anche a Firenze fu accolto festosamente, esprime la credenza che appena spirato il periodo di congelamento sarà nominato capo della nostra legazione a Berna.

NAPOLI, 22. - Alla nuova corazzata, tipo *Dulio*, che si costruirà nel cantiere di Castellammare, sarà dato il nome di *Re d'Italia*.

Il Consiglio superiore di Marina essendosi pronunziato sfavorevolmente all'armamento con cannoni da 76 centimetri, questa corazzata sarà armata con pezzi da 100 tonnellate, e forse anche da 120. (Piccolo)

TORINO, 23. - Verso le 3 dell'altra notte si risentirono in Torino tre scosse di terremoto, la prima delle quali assai forte.

LIVORNO, 23. - Leggesi nella *Gazzetta Livornese*:

« Abbiamo qualche informazione circa i nostri processi, relativi alle magagne dell'ufficio del registro e del magazzino della carta bollata. Ieri, il giudice istruttore spiccava sei nuovi

mandati di comparizione. La cerchia degli imputati si allarga. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. - Si ha da Parigi: « L'operaio socialista Malon ha invitato tutto il suo partito ad un gran meeting popolare, che avrà luogo domani l'altro a due ore al Circolo Fernando. »

« Argomento ai parlatori sarà questo: « I fatti di Marsiglia e la questione italiana. »

GERMANIA, 21. - Si ha da Berlino:

L'Impero germanico teneva sinora addetti militari accreditati soltanto a Pietroburgo, Parigi, Roma, Bruxelles, Vienna, Berna e Monaco. Sono alcuni giorni che tale posto fu creato anche per Costantinopoli nella persona del capitano de Dèmes dello stato maggiore che partì per Corno d'Oro.

AUSTRIA-UNGHERIA, 20. - Le autorità hanno dovuto proibire a Teplitz una grande festa popolare per evitare lo scoppio di conflitti, perchè regna un grande eccitamento fra gli abitanti di diversa nazionalità: ceca e tedesca.

SPAGNA, 21. - Si ha da Madrid: « Si parla delle nozze dell'infante Eulalia (nata al 12 febbraio 1864) sorella del re Alfonso, coll'arciduca Carlo Stefano d'Austria (nato il 5 settembre 1860) fratello della regina Maria Cristina. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 e 22 contiene:

Legge 14 luglio che fissa il contingente di prima categoria della leva da eseguirsi sui giovani nati nel 1861.

Legge 15 luglio che autorizza, in aggiunta al bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1880, parecchie maggiorispese in 33, 172, 764, 01 lire.

R. decreto 26 maggio che origina il corpo morale l'Asilo infantile di Manfredonia.

Legge sull'approvazione di contratti di vendita.

Legge sull'approvazione di contratti di permuta.

Legge sul censimento, generale del 1881.

R. decreto che istituisce in corpo morale il lascito Righettini di Brescia. Decreto ministeriale per la riduzione dei biglietti consorziati.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Montagnana, 22 Luglio.

L'egregio sig. Pasquale barone De Tschudy nostro Commissario Distrettuale, con recente Ministeriale Decreto, è stato nominato Sotto-Prefetto a Bovino nella Provincia di Foggia.

Non possiamo a meno di essere dolentissimi di perdere questo esimio Magistrato, che in soli due anni da che è fra noi, seppe meritarsi la stima e l'affetto sincero di tutti.

Buono, cortese, attivissimo nel disimpegno delle sue mansioni, non ebbe mai a smentire un solo momento la fama di perfetto gentiluomo con la quale ce lo accompagnava la Città di Badia.

Noi auguriamo al distinto Funzionario che ei possa trovare a Bovino quell'affetto che ben si merita, mentre noi avremo sempre presenti le rare doti di cui va fornito.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Esami di Contabilità e di Calligrafia. - Il giorno 30 del p. v. settembre avranno luogo in Padova gli esami di abilitazione all'insegnamento della *Contabilità* e della *Calligrafia* nelle scuole Tecniche Normali e Magistrali.

Gli aspiranti all'insegnamento della *Contabilità* presenteranno alla Regia Prefettura entro il 10 del p. v. agosto la loro domanda corredata dei necessari documenti.

L'esame consisterà di tre parti: *scritto, orale, lezione di prova*, e verterà: sulla *Aritmetica*, sulla *Contabilità*, sulla *Scienza commerciale*, *Economia*, *Amministrazione*, *Diritto*, *Lingua e Cultura letteraria*.

Prima dell'esame gli aspiranti presenteranno nella Segreteria della Prefettura la tassa di L. 30.

Gli aspiranti all'insegnamento della *Calligrafia* presenteranno la loro istanza entro lo stesso termine coi documenti relativi.

Questo esame verterà sulla *Calligrafia*, sul *metodo d'insegnarla*, e sulla *Lingua italiana*.

I candidati provveduti di Patente di Maestro elementare di Grado Superiore, o di abilitazione ad alcuno degli insegnamenti delle Scuole Ginnasiali o Tecniche possono essere dispensati dalla prova sulla lingua italiana.

La tassa per quest'esame è di L. 20.

Bibliografia. - Riportiamo quanto segue dall'*Ateneo Veneto*, Rivista Mensile di scienze lettere ed arti. - Giugno 1881.

GALANTI TOMMASO. - *Viaggio agronomico in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio e Inghilterra*. Prefazione di Antonio Caccianiga, Venezia, Naratovich, 1881, 8° picc. con 22 incisioni.

L'autore, che è nostro concittadino, compiuta la sua educazione alla Scuola Politecnica di Zurigo, viaggiò i paesi suddetti allo scopo di studiarvi i migliori sistemi di agricoltura, ed ora viene a renderci conto delle sue osservazioni.

La gravità dell'argomento, la serietà delle cifre, raccolte sopra i luoghi e non tratte dalle solite pubblicazioni più o meno ufficiali, ed esposte con opportunità e chiarezza come si conviene a ingegno colto e alieno da pedanterie; l'elegante semplicità colla quale è descritta la vita campestre e sono dimostrati i progressi agricoli d'ogni maniera fra quei popoli; tali sono i pregi principali di questa pubblicazione recentissima.

Noi italiani siamo ormai convinti che l'agricoltura sapiente è la base più sicura del nostro risorgimento economico, e conosciamo la nostra inferiorità in questo argomento rispetto ad altre nazioni; ma come dice benissimo il Caccianiga nella Prefazione, il conoscerla non è che un primo passo. Ci conviene ora andare a scuola dai discendenti di coloro, ai quali l'Italia, in altre età, fu maestra anche nella scienza agricola. Il sig. Galanti ha fatto perciò opera patriottica, rendendo di pubblica ragione le osservazioni sue, così ricche di preziosi insegnamenti.

Noi ci limitiamo frattanto a segnalare questo libro importante. L'*Ateneo Veneto* avrà forse ad occuparsene più di proposito e la *Rivista* non mancherà allora d'intenerne i suoi lettori.

Voci contraddittorie. - Era corsa questa mattina la voce che *Pierello* - l'uccisore di *Seno* - si fosse costituito spontaneamente.

Noi ci siamo affrettati a prendere le opportune informazioni, ma quella voce non ci venne punto confermata.

Piuttosto ne abbiamo sentita un'altra e stranissima.

Dicevasi adunque che l'assassino, dopo aver vagato nel territorio della Provincia durante i giorni passati - dopo la consumazione del delitto - s'era procurata la morte applicandosi ad un albero nel Comune di Camin.

È questa una notizia che noi offriamo al pubblico, senza garantirla momentaneamente.

Arresto. - Ier sera, verso le 8 e 1/2, in Via Borgese, fu arrestato delle Guardie di P. S. certo D. Sante, pescatore veneziano, per contravvenzione all'ammunizione e come imputato del furto di vari oggetti in danno dell'allitaletti Crivellaro Maddalena.

Contravvenzione. - Fu dichiarata in contravvenzione B. Anna perchè teneva abusivamente un banco di prestiti sopra pegni.

In Provincia. - **Furto.** Di notte, mediante rottura dell'inferriata di una finestra, i soliti ignoti rubarono del formaggio e delle salsiccie al pizzicagnolo Neri Giuseppe di Casalestero per un importo di L. 403.

Annegamento. L'altra sera, a Camin, certo Domplieri Simeone, d'anni 21, caporale volontario nel 2° fanteria, in licenza straordinaria di un anno, s'era recato nel Piovego per prendere un bagno. Ma appena tuffatosi nell'acqua, piuttosto alta, annegò miseramente ed il cadavere del poveretto veniva estratto solo alla mattina del giorno successivo.

Però la voce pubblica giudica trattarsi invece di un suicidio, ciò che non parrebbe esatto, poichè il Domplieri si spogliò completamente e la

sciò disposte ordinatamente le sue robe sulla riva.

Ferimento. A Baone, due contadini - Resente Marco e Pozzetto Antonio - vennero tra loro a contesa; e tante se ne dissero, che da ultimo, passando dalle parole ai fatti, il Resente ebbe a riportare dal secondo una ferita di tridente, giudicata guaribile in 10 giorni.

Una sventura a Venezia. - Il nostro corrispondente veneziano ci scrive in data di questa mattina, 24: «Una sciagura orribile ha funestata ieri alle 5 pom. la nostra città.

Certo Adolfo Reiss - viaggiatore della casa J. Haimann di Monaco Baviera - e qui giunto alle 10 della mattina, si recò allo stabilimento balneare di Rima.

Folleggiando nell'acqua con visibile piacere saltava dal trapolino - ma al terzo salto non comparve più a galla. Invano si gettarono corde e si procurò di rinvenirlo.

Il cadavere non è ancora trovato. Era un bel giovanotto ed aveva preso alloggio al Grand Hotel d'Italia.

Poveri genitori! Paron Checco.

Chiamata di militari. - Abbiamo da Roma, 23: Un decreto in data 19 corrente chiama sotto le armi per il periodo d'istruzione di un mese circa i militari di prima categoria delle classi 1851-1852, appartenenti alla fanteria, ai bersaglieri e alla milizia mobile e quelli di prima categoria della classe 1852 appartenenti all'artiglieria di campagna, esclusi gli ascritti all'artiglieria della milizia mobile nell'isola di Sardegna. I militari delle classi indicate si presenteranno ai rispettivi distretti il giorno 15 agosto. Gli ufficiali il giorno 12.

Grassazione. - Leggesi nella Gazzetta Ferrarese, 23.

«Ieri verso le 2 1/2 mentre Buriani Luigi, agente di campagna del conte Luigi Camerini di Padova, perveniva da Stienta diretto a questa città, giunto che fu a poca distanza da Pontelagoscuro in vicinanza della Tenuta della signora Braghini-Nagliati venne da tre sconosciuti, armati di schioppi e di uno stile, aggredito e depredata del portafoglio che conteneva L. 230.

Sappiamo che dalla questura sono stati operati arresti d'individui gravemente indiziati di questa grassazione, e di quella non ha guari avvenuta a danno del comm. Giovanni Gattelli.»

Pallone transatlantico. - A New-York si stanno raccogliendo sottoscrizioni per procurare all'aeronauta Samuel King i mezzi necessari a costruire un pallone destinato a provare se si può venire in Europa viaggiando per le regioni dell'aria.

Il pallone avrà una capacità minima di 100,000 piedi cubi e sarà quasi impermeabile.

La fuga del gaz e l'introdursi dell'aria, conseguenza della natura porosa delle pareti del pallone costituiscono l'ostacolo più serio per una lunga traversata.

Il sig. King crede di poter vincere questo ostacolo, adoperando il caoutchouc, mediante il quale il suo pallone potrà ritenere sicuramente il gaz idrogeno durante un periodo di quattro o sei giorni.

Prima di lanciarsi attraverso l'Atlantico l'aeronauta farà un viaggio di prova attraverso il continente americano, dall'ovest all'est.

Questi esperimenti avranno luogo assai probabilmente nel mese d'agosto ed il Telegram crede nella loro buona riuscita.

Ringraziamento

La vedova ed il socio del defunto Frigo Federico e tutti i loro rispettivi parenti ed amici, penetrati da profonda gratitudine per l'attestato di stima ed affetto, questa marie prestato al loro carissimo estinto, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che concorsero ad accompagnare la salma all'ultima dimora.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 23. Rendita it. godibile da 1° genn' 1881 88,43, 88,58. 1° luglio 1881 90,60, 90,75. I 20 franchi 20,26, 20,30. **MILANO, 23.** Rendita it. 90,35. I 20 franchi 20,32.

Sete. Domande assai esigue. **LIONE, 22 Sete.** Transazioni molto limitate.

Apertura della Caccia (Vedi Avviso in 4. pagina)

apposte alle girate si convenne della estinzione totale o parziale di un debito preesistente e risultante da convenzione scritta o sentenza, ha stabilito che per lo innanzi, non essendo più scopo della girata il semplice movimento dei capitali, non abbiano più a considerarsi simili contratti come esenti dalle tasse normali anche quando servono a pagare il prezzo per transazioni d'immobili o comunque censi fra girante e giratario vincoli giuridici di natura contrattuale. In conseguenza della quale deliberazione, furono avvisati gli uffici di registro che l'esenzione non deve applicarsi che alle girate contenenti la pura e semplice trasmissione della polizza o delle fedi di credito, anche quando la girata contenga la causale del pagamento, purché essa sia riferibile a un obbligo verbale estinto o che si estingua per effetto della quietanza.

Estrazione de 23 luglio

VENEZIA	47	90	57	12	19
BARI	24	79	6	80	74
FIRENZE	64	87	48	58	16
MILANO	45	83	19	70	66
NAPOLI	33	51	28	6	59
PALERMO	77	41	19	61	6
ROMA	28	54	5	35	80
TORINO	73	36	70	47	46

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Cecilia di Baone. - Abbiamo una bella novità letteraria-musicale in vista.

Un concittadino, il sig. Pietro Pizzati, letterato e poeta prese per tema uno degli episodi più gentili dei nostri annali, Cecilia di Baone, e ne ha composto un libretto per melodramma, che, da quanto ci si assicura, verrà musicato da uno dei più distinti Maestri, di cui l'arte italiana si onora.

Per oggi ci limitiamo a questo semplice annuncio; ma quando le trattative saranno giunte a buon porto, non mancheremo di darne ai lettori pronto ragguaglio.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

LUGLIO

18	19	20	21	22	23
Rendita Italiana 1 corrente					
92 00	91 80	91 75	91 75	91 50	91 00
Pezzi da 20 franchi					
20 23	20 24	20 25	20 25	20 27	20 30
Doppie di Genova					
78 40	78 60	78 80	78 80	79 00	79 40
Fiorini d'argento v. a.					
2 16	2 6	2 16	2 16	2 16	2 16
Banconote austriache					
2 17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2

Listino dei Grani dal 17 al 23 Luglio 1881

Frumento da pistore vecchio L.	25,00
id. id. nuovo	24,00
id. mercantile vecchio	23,60
id. id. nuovo	22,50
Frumentone pignoletto	22,00
id. id. giallo	21,50
id. id. nostrano	20,00
Segala nostrana	21,00
Avena nostrana	19,50

Ringraziamento

La vedova ed il socio del defunto Frigo Federico e tutti i loro rispettivi parenti ed amici, penetrati da profonda gratitudine per l'attestato di stima ed affetto, questa marie prestato al loro carissimo estinto, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che concorsero ad accompagnare la salma all'ultima dimora.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 23. Rendita it. godibile da 1° genn' 1881 88,43, 88,58. 1° luglio 1881 90,60, 90,75. I 20 franchi 20,26, 20,30. **MILANO, 23.** Rendita it. 90,35. I 20 franchi 20,32.

Sete. Domande assai esigue. **LIONE, 22 Sete.** Transazioni molto limitate.

Apertura della Caccia (Vedi Avviso in 4. pagina)

Corriere del Mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 luglio 1881

Ieri sera, dopo l'arrivo dell'onor. Depretis, si adunò il Consiglio dei ministri per discutere intorno a questioni che erano state oggetti delle conferenze del ministro dei lavori pubblici coi rappresentanti della Südbahn.

Il ministro Baccarini volle sentire il parere del consiglio dei ministri su qualche questione d'indole finanziaria, nella quale non aveva creduto di poter decidere da solo.

Nel Consiglio dei ministri non si trattarono ieri sera questioni politiche.

L'onor. Depretis non prese alcuna risoluzione circa ai risultati della inchiesta sui fatti di Roma del 13 corrente e pare che, secondo il sistema consueto, l'irrisolutezza debba durare lungamente, con grave scapito dell'autorità del Questore.

L'onor. Mancini, che partirà domani o posdomani per Capodimonte, ebbe oggi una conferenza con sir Paget e coi primi segretari delle ambasciate imperiali di Germania e d'Austria.

Si crede, nei circoli della diplomazia straniera, che vi siano, in questo momento, fra i gabinetti di Vienna, Berlino e Roma, non trattative formali, ma comunicazioni politiche assai importanti e che potranno avere, in seguito, qualche influenza sulla politica generale.

Il ministro della guerra pubblicherà fra qualche giorno, i decreti per la chiamata sotto le armi di 140 battaglioni di Milizia Mobile (120 di fanteria e 20 di bersaglieri). Ogni battaglione avrà 400 uomini circa e 20 batterie d'artiglieria.

E a proposito di notizie, la società dei reduci dalle patrie battaglie, presieduta da Menotti Garibaldi, ha pubblicato un manifesto che è affisso in tutte le muraglie di Roma, per annunziare l'istituzione degli *allievi volontari delle patrie battaglie*.

È una specie di reclutamento che si vuol fare, a quanto sembra, per scopi futuri di partito. Non so come e quanto questa nuova istituzione possa ritenersi in armonia colle leggi. Il Governo pare che creda perfettamente regolare tutto ciò.

Domenica prossima il ministro Baccarini si recherà a Frascati, ove vi saranno grandi feste perchè furono approvati i progetti della ferrovia che deve congiungere a quella città l'attuale stazione, che è lontanissima.

Ieri, come annunziò l'agenzia telegrafica ufficiosa, fu presentata al ministro Magliani, *liberatore dell'Italia dalla tassa del macinato e dal corso forzoso*, una medaglia d'oro. L'agenzia dice che sono amici ed ammiratori del ministro gli offerenti della medaglia.

Tutte le persone serie credono che sarebbe stato meglio aspettare un tantino prima di fare questa dimostrazione.

Pur troppo, la tassa del macinato c'è ancora e c'è ancora il corso forzoso.

Non è provato che la legge d'abolizione del macinato sia un atto di saggezza, specialmente di fronte alle necessità della difesa nazionale, e non è provato che l'abolizione del corso forzoso sia un fatto prossimo. Era meglio aspettare per coniare la medaglia!

Il Consiglio di Stato ha dato la sua approvazione al regolamento, compilato dal ministero dei lavori pubblici, per l'esecuzione della legge sul trasporto dei pacchi postali all'interno ed all'estero.

Il Regolamento sarà immediatamente promulgato nella Gazzetta Ufficiale, dovendo quell'utilissimo servizio pubblico andar in vigore col primo dell'ottobre prossimo.

Si prevede che l'applicazione di quel servizio renderà necessario un aumento nel personale dell'amministrazione postale.

A Roma il servizio dei pacchi verrà fatto in un ufficio postale, separato dall'ufficio delle lettere e collocato nella piazza di Montecitorio.

Calcolasi che il trasporto dei pacchi col mezzo della posta avrà uno sviluppo enorme.

Stasera è nuovamente convocato il Consiglio comunale.

Anche l'associazione della stampa è convocata stasera in assemblea generale. Trattasi di nominare nuovamente il Consiglio direttivo, perchè la prima nomina fu irregolare.

Nell'associazione serpeggiano malumori, divisioni dannose e molti non vanno all'assemblea per tenersi estranei a questi litigi, i quali non accresceranno, certamente, il vigore, già scarso, della associazione.

Attorno al Panteon proseguono i lavori d'isolamento e fra breve una parte del grande edificio non sarà più deturpata dalle casupole che le erano addossate, con grave sconcio e con danno dell'arte.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

MONACO, 23 - Risultato complessivo delle elezioni: 89 antiliberali e 70 liberali.

ROMA, 23 - Il governo ha dato gli opportuni ordini perchè appena giunto il primo versamento di monete, siano classificate e passate alla zecca per la demonetizzazione successiva alla riconiazione.

BRINDISI, 23 - Stamane si è ancorata nel porto la squadra composta del Duilio, Affondatore, Principe Amedeo, Marcantonio Colonna.

JANINA, 23 - Iersera è giunta la Commissione internazionale per la delimitazione.

LONDRA, 22 - (Camera del Comune) - Mac-Coan propone l'aggiornamento della Camera per protestare contro l'esecuzione del giudizio di Midhat pascià.

La questione dice che il governo non ha diritto di intervenire; ma lo stato dell'opinione pubblica a Costantinopoli e in Europa è tale che pensiamo che osservazioni amichevoli fossero desiderabili nell'interesse dell'umanità, del Sultano e della Turchia. Lord Dufferin ricevette le relative istruzioni il 4 luglio, spera che otterranno buon risultato.

Mac-Coan dichiarasi soddisfattissimo delle dichiarazioni di Gladstone e ritira la mozione presentata.

Riprendesi la discussione del bill agrario.

ATENE, 22 - Curtopassi partirà per Roma domenica.

Il Duilio lascia Falera per recarsi a Napoli.

BUGAREST, 22 - Il gruppo del Credito Mobiliare Francese ha costituito la Società del Credito Mobiliare Rumeno col capitale di 40 milioni e col concorso personale dei più importanti capitalisti di Rumania.

Fra i fondatori sono il principe Demetrio Ghika, Boeresco, Constantinesco, Gregoire, Cantacuzeno e i banchieri tedeschi Halfon e Ionide.

BERLINO, 22 - In occasione del cattivo trattamento fatto al pastore protestante Fliehdner da parte di un impiegato della polizia spagnuola, la Norddeutsche dice che il rappresentante tedesco a Madrid fu incaricato di far conoscere al governo spagnuolo tutti i casi in cui fuvi abuso delle autorità provinciali spagnuole. I rapporti amichevoli dei due governi lasciano desiderare che la Spagna farà tutto il possibile per evitare simili fatti.

ROMA, 23 - Oggi, davanti la Corte d'appello comparvero i condannati per fatti della notte 12-13 corr. Prima di entrare nel merito della causa, la Corte ha dovuto occuparsi di alcune eccezioni di nullità presentate dalla difesa. La Corte fissò il 27 corrente per la rinnovazione del dibattimento, annullando il giudizio del Tribunale Correzionale.

PARIGI, 23 - La Francia e l'Italia hanno convenuto di aprire senza indugio i negoziati per il Trattato di Commercio. Le trattative si inizieranno in Roma entro il mese corr.

LONDRA, 23 - È finita la discussione sugli articoli del Land-bill. Tutti gli emendamenti, combattuti dal governo, furono respinti a grande maggioranza.

ROMA, 23 - Questa mattina non si pubblicò il bollettino delle nomine del Ministero della guerra. Si pubblicherà entro la settimana seguente.

NAPOLI, 23 - Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei superstiti delle patrie battaglie deliberò all'unanimità di presentare un indirizzo a Magliani.

MADRID, 23 - Da documenti ufficiali risulta che 20,000 spagnuoli lasceranno l'Algeria.

PARIGI, 23 - Bourke e Valfrey si abboccarono mercoledì a Boulogne su Mer. Un accordo completo e assoluto fu stabilito fra i due delegati dei creditori inglesi e francesi della Porta; ambedue saranno a Costantinopoli prima del 20 agosto.

Oservatorio Astronomico DI PADOVA

24 Luglio 1881

A mezzodi vero di Padova Tempo m. di Padova ore 12 m. 6 s. 14 Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 s. 41

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

23 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	757,5	757,8	758,9
Term. centigr.	+25°,3	+27°,4	+24°,5
Tens. del vapor acqueo.	12,16	10,24	10,76
Umidità relat.	51	38	47
Direz. del vento	ENE	SSE	SE
Vel. chil. oraria del vento.	12	16	5
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24 Temperatura massima = + 27° 8 minima = + 19° 2

Corriere della Sera

24 LUGLIO

La Regina a Venezia

Ieri mattina (23) Sua Maestà la Regina riceveva in udienza l'ammiraglio Seymour, il Prefetto, il Sindaco e la Giunta municipale, il generale Bassecourt, il comm. Combi, il comm. Cappelli, il vescovo armeno e altri personaggi.

SUA MAESTÀ LA REGINA A BELLUNO

Secondo notizie date dall'Imparziale, nuovo foglio di Venezia, Sua Maestà la Regina realizzerrebbe il progetto, del quale si era parlato anche l'anno scorso, di recarsi a passare alquanto tempo nella provincia di Belluno, e precisamente nella Villa Manzoni ai Prat.

L'Imparziale ha un dispaccio da Belluno, il quale dice che, conosciuta questa notizia, la popolazione è esultante.

DISPACCI PRIVATI

Roma, 5.

Per vizio di procedura venne annullata la sentenza relativa ai primi condannati per fatti del 13 luglio, rinviandosi la causa al giorno 27 corr. (Gazzetta d'Italia)

Parigi, 23.

Il presidente del gabinetto Ferry comunicò ieri al consiglio dei ministri che fu data autorizzazione al generale Logerot di agire secondo le circostanze.

Il ministro generale Farre dichiarò che le truppe tunisine disertano in massa e che il Bey si dimostra impotente a scongiurare la situazione; essere quindi necessario che le truppe francesi occupino Susa per impedire che vi si rinnovino i fatti di Sfax.

Il Débats, annunziando l'invio di altre truppe in Tunisia, domanda che il governo ponga fine a una situazione insostenibile.

Con linguaggio vivace il foglio parigino rileva gli errori commessi in Algeria e Tunisia e dimostra che v'è un grave pericolo continuando nell'attuale stato d'altalena, poco degno per la Francia.

Intanto le notizie sono sempre cattivissime. La France scrive aver ragione di credere che le relazioni fra l'Italia e la Francia siano migliorate.

Lo stesso giornale attribuisce una eccessiva importanza alle ultime dimostrazioni clericali avvenute in Roma e ne rileva le gravi conseguenze per l'avvenire. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

NEW-YORK, 22 - In seguito all'accordo dei repubblicani Laphau fu eletto senatore al posto di Cokling.

PARIGI, 23 - Venticinque allievi della Scuola militare di Saint-Cyr avendo assistito alla messa dell'Anniversario della nascita del Duca di Chambord furono mandati al reggimento, ove serviranno cinque anni come soldati di seconda classe.

Sono tutti antichi allievi dei Gesuiti.

LONDRA, 23 - Il Times ha ricevuto da Sofia che Jan'w Starwiecon fu arrestato ieri a Plewna.

Telegrammi delle Borse

Vienna

Obblig. dello Stato 50/0	77,35	77,35
Prestito Nazionale	78,35	78,30
Prestito 1860 con lott.	133,--	133,--
Azioni della Banca	831,--	835,--
Azioni di Credito Mob.	364,40	362,80
Argento	—	—
Londra	117,35	117,45
Zecchini Imperiali	5,52	5,53
Pezzi da 20 franchi	9,30 1/2	9,31

Parigi

Rendita italiana	89,10
Rendita francese	85,--

Milano

Rendita	90,75	90,40
Oro	20,33	20,32
Londra	25,41	25,40
Francia	101,87	101,40

Bartolomeo Moschin, garante resp.

COMUNICATO

Alla Città di Monselice

Pernumia, li 22 luglio 1881.

Interpreti dei sentimenti di questa popolazione, i sottoscritti Membri della Giunta Municipale provano il bisogno di esternare la loro gratitudine alla Città di Monselice per aver voluto abbellire la Festa nella inaugurazione del nostro Mercato settimanale, con prove splendide e generose di patriottica simpatia.

Essa certamente non avrebbe potuto raggiungere quella sfera di allegria e perfezione, ove non fosse stata sostenuta dal numero e disinteressato concorso di questa gentile Città; e perciò i più vivi rendimenti di grazie all'onorevole cav. Carleschi per il suo sincero interessamento; grazie pur anco a tutte quelle lodevoli Associazioni le quali amarono onorarci della loro presenza e del loro compatimento; grazie infine alla Banda musicale che sebbene giovane di età tuttavia guidata sull'arduo sentiero dell'armonia dall'opera infaticabile del suo maestro Colonna, giungerà fra breve a gareggiare colle più provette d'Italia. - Questi sentimenti che partono da cuori grati e riconoscenti valgono a stringere sempre più i rapporti di amicizia leale e patriottica che ci legano da tanto tempo a codesta rispettabile Città.

La Giunta

Annunzi

AVVERTESI che da domani si ribassano sui prezzi di catalogo la vendita dei libri e quadri dell'Eredità Tommasoni. 4-406 FABRICCI incaricato

Ieri

verso le 3 pom. fu perduto uno SPILLONE d'oro con smalti fra la Via del Santo, Borgo Vignoli e S. Francesco. Chi lo porta al N. 3427 Ca di Dio Vecchia riceve per Mancìa Lire 10.

SCOPERTA PRODIGIOSA

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. PEIRANO di Genova. Medicinale, Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue

È oramai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle, nè la biancheria, ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido. Per la Calvizia it. L. 4 - per la Canizia it. L. 5. Rappresentante per Padova e Provincia Venete sig. A. Diana Via Spirito Santo N. 1043. Il piano. Deposito presso il Sig. Antonio Bulgarelli parucchiere dirimpetto all'Università. 28-229

CRISTOFORO CORTIVO

successore BOSCARO (Vedi Avviso in quarta pagina)

Estretto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

Estretto di Bando
Il sottoscritto nella sua qualità di procuratore del cav. Carlo Noris quale R. Intendente della Finanza in Padova rende noto

che nel giorno di Martedì 30 Agosto 1881 ore 10 ant. alla pubblica udienza del R. Tribunale Civile e Correzionale di Este

avrà luogo a richiesta della R. Intendenza delle Finanze in Padova

ad a carico Fratucello Clemente di Saletto l'incanto dei seguenti beni immobili: In Comune cens. di MONTAGNANA Ar. 1. a b. vit. descritto in Censo al Mappale N. 4116 colla superficie di Pert. cens. 2.21 sono Ritari 4.92.10 colla Rendita di L. 189.28 fra confini al nord Trevisi dei Bonfili cav. Giacomo a mattina Rinaldo Antonio, a sera Mar. olongo Giovanni e Sacchiero o Saghiero Antonio.

La gara sarà aperta sul dato di Lire 2391.60 alle condizioni tracciate nel relativo bando che sarà depositato, affisso, notificato, pubblicato ed inserito a sensi degli art. 668, 669, 671 Codice Procedura Civile e coi quali venne tenuto ai singoli creditori e iscritti di depositare presso la cancelleria di Este le loro domande di collocazione debitamente motivate e documentate essendosi non fatto all'ispezione del giudice di graduazione il sig. Giudice del R. Tribunale sig. Augusto Stenari.

(29)
Estretto sentenza di fallimento

Con sentenza odierna questo Tribunale ha dichiarato il fallimento di Fiorentini Luigi, pizzicagnolo di Battaglia, ordinata l'assegnazione del sig. avv. Mar. no dott. Bona di qui, delegato all'istruzione relativa il Giudice sig. Augusto Stenari e stabilito il giorno 3 Agosto p. v. ore 12 meridiane per la convocazione dei creditori avanti il detto Giudice delegato onde procedere alla nomina del Sindaco fallimentare.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale - Este, 16 Luglio 1881.

FABRIS, Cancelliere

(24)
R. Pretura di Monselice

Si rende noto, che con Verbale 8 Luglio 1881 ricevuto dal sottoscritto Cancelliere il sig. Zaramella Antonio di Pernina nella sua qualità di tutore del minore Zaramella Benedetto fu Antonio e nell'interesse dello stesso dichiarato di accettare con beneficio d'inventario la intestata eredità abbandonata da Zaramella Pasquale mancata a vivi in Pernina nel 3 Maggio 1881.

Li 18 Luglio 1881.

A. RAVENNA, Canc.

(382)
R. Pretura di Monselice

Si rende noto, che con Verbale 11 Luglio corrente ricevuto dal sotto-

scritto Cancelliere il sig. Bovo Antonio di S. Pietro Viminario nell'interesse dei propri figli minori Angelo, Giovanni Battista, Modesto ed Agostino dichiarato di accettare con beneficio d'inventario la intestata eredità abbandonata da Peraro Pietro morto in San Pietro Viminario nel 26 giugno 1841 avolo materno dei prenommati minori.

Li 18 Luglio 1881.

A. RAVENNA, Canc.

(243)
Profettura della Provincia di Padova

AVVISO
Nel giorno di Lunedì 1 agosto p. v. alle ore 12 meridiane nella Residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di sistemazione dell'arginatura destra del Canale Cagnola del gorgo a Buvoletta in Comune di Cartura e Buvoletta.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'idoneità e moralità nonché il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria Provinciale il deposito per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti ed in altro modo.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 30 novembre 1878 di L. 70786 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Sezione appaltante all'atto dello incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 5000 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per la spesa d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con Lire 800 la valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di Lunedì 8 agosto p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni cento inquant'ora lavorativi dal di della consegna sotto le comminatorie in caso di ritardo po late dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 3000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il sabato del prezzo avrà luogo dopo l'apprazione del coll'udo a senso del Capitolato d'appalto, ostensibile in quest'Ufficio assieme ai tipi dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, 19 Luglio 1881.

Per l'Ufficio di Prefettura

A. ZARDON

(286)
Mandamento di Padova

Rendesi pubblicamente noto, essere decesso in questa Città il signor Antonio Pittarello Colotti del fu Luigi nel giorno 23 mar 20 1881, la di cui eredità venne ben fiduciarmente accettata dal figlio maggiore A. turo, e dalla signora Adelaide Boscarini quale madre, e rappresentante il di lei figlio minore Nicolò Pittarello Colotti, e ciò in base al di lui testamento olografo 26 maggio 1879 in atti di questo Notato dott. Mungghina.

Dalla Cancelleria del Mandamento

Padova, 19 Luglio 1881.

FRANCESCHI, Canc.

(284)
R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova

AVVISO
Nel R. Tribunale di Padova avanti il Giudice delegato Dall'Oglio sono convocati i creditori del fallimento Augusto Tonellato di Camposampiero per il giorno 30 corr. mese ore 10 ant. all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Padova, 20 Luglio 1881.

SI. VESTRI, Canc.

(287)
Mandamento di Padova

Rendesi pubblicamente noto essere decesso in Arcella di Torre nel giorno 11 giugno 1881, Parpaia Pasquale del fu Tommaso, la cui eredità venne beneficiariamente accettata da Maggia Maria vedova Pasquale per conto, nome ed interesse dei minori suoi figli Ambrogio, Fortunato, Giovanni Battista, Luigi e Pasquale, essendosi riservato la vedova Maggia suddetta il quinto disposto col testamento 23 agosto 1873, in atti di questo Notato dott. Marsilini.

Dalla Cancelleria del Mandamento

Padova, 19 Luglio 1881.

FRANCESCHI, Canc.

(283)
Mandamento di Padova

Rendesi noto essere decessa in Padova nel 24 maggio 1881, Giuseppina Francesconi del fu Angelo, la di cui eredità venne beneficiariamente accettata dal sig. Giuseppe dott. Orsolato quale presidente e procuratore dell'Istituto Espositi di Padova nell'interesse, e per conto del minore Esposito Onorio Marsili, e ciò in base al di lui testamento olografo 20 aprile 1880, e Codice 2 Marzo 1881.

Dalla Cancelleria del Mandamento

Padova, 19 Luglio 1881.

FRANCESCHI, Canc.

Associazioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliight, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

DITTA ALESS. CALZONI
BOLOGNA
SGRANATORIA
di Francantoni
Accurata confezione
Sgranaio e Stelliera d'oro
GRATIS A RICHIESTA

CRISTOFORO CORTIVO
successore S. BOSCARO
MERCIAIO IN PIAZZA DELLE ERBE N. 363 A
Mentre avverte che egli continuerà il commercio della Ditta SANTE BOSCARO confidando mantenere la buona reputazione. Annunzia pure che avendo acquistata a buone condizioni la merce, compreso un grande e scelto assortimento di BIANCHERIA egli può offrire prezzi di tutta convenienza.
C. CORTIVO

Lussana prof. Filippo
FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA
VOLUME
INNervAZIONE
Padova 1881, in-8° grande
Prezzo del Volume L. 2.50

APERTURA DELLA CACCIA
Il Magazzino ARMI situato in Via Morsari Num. 1147 avendo in questi giorni ricevuto un ricco assortimento d'ARMI DA CACCIA tanto dalle Fabbriche del Belgio come da quelle Inglesi avverte i signori dilettanti Cacciatori, onde gli procurino l'onore di ambiti loro comandi potendo con tutta sicurezza soddisfare alle giuste loro esigenze, sicuro di non temere concorrenza veruna tanto nelle qualità, che per i modesti prezzi.
Nel medesimo Magazzino trovano pure Deposito di tutti gli accessori, Cartucce compresse quelle Schultze e Pallini inglesi, nonché delle Polveri necessarie.
9-309

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA
TERZA EDIZIONE
interamente rifatta ad uso delle scuole
Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872.
Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Padova 5.40 a.	Venezia 6.20 a.	Venezia 5.20 a.	Padova 6.17 a.	Padova 5.28 a.	Bassano 6.48 a.	Bassano 5.55 a.	Padova 6.06 a.
Padova 6.40 a.	Venezia 7.20 a.	Venezia 6.20 a.	Padova 7.07 a.	Padova 6.48 a.	Bassano 7.18 a.	Bassano 6.15 a.	Padova 6.33 a.
Padova 7.40 a.	Venezia 8.20 a.	Venezia 7.20 a.	Padova 8.07 a.	Padova 7.48 a.	Bassano 7.48 a.	Bassano 6.45 a.	Padova 7.02 a.
Padova 8.40 a.	Venezia 9.20 a.	Venezia 8.20 a.	Padova 9.07 a.	Padova 8.48 a.	Bassano 8.18 a.	Bassano 7.15 a.	Padova 7.32 a.
Padova 9.40 a.	Venezia 10.20 a.	Venezia 9.20 a.	Padova 10.07 a.	Padova 9.48 a.	Bassano 8.48 a.	Bassano 7.45 a.	Padova 7.62 a.
Padova 10.40 a.	Venezia 11.20 a.	Venezia 10.20 a.	Padova 11.07 a.	Padova 10.48 a.	Bassano 9.18 a.	Bassano 8.15 a.	Padova 7.92 a.
Padova 11.40 a.	Venezia 12.20 a.	Venezia 11.20 a.	Padova 12.07 a.	Padova 11.48 a.	Bassano 9.48 a.	Bassano 8.45 a.	Padova 8.22 a.
Padova 12.40 a.	Venezia 13.20 a.	Venezia 12.20 a.	Padova 13.07 a.	Padova 12.48 a.	Bassano 10.18 a.	Bassano 9.15 a.	Padova 8.52 a.
Padova 13.40 a.	Venezia 14.20 a.	Venezia 13.20 a.	Padova 14.07 a.	Padova 13.48 a.	Bassano 10.48 a.	Bassano 9.45 a.	Padova 9.22 a.
Padova 14.40 a.	Venezia 15.20 a.	Venezia 14.20 a.	Padova 15.07 a.	Padova 14.48 a.	Bassano 11.18 a.	Bassano 10.15 a.	Padova 9.52 a.
Padova 15.40 a.	Venezia 16.20 a.	Venezia 15.20 a.	Padova 16.07 a.	Padova 15.48 a.	Bassano 11.48 a.	Bassano 10.45 a.	Padova 10.22 a.
Padova 16.40 a.	Venezia 17.20 a.	Venezia 16.20 a.	Padova 17.07 a.	Padova 16.48 a.	Bassano 12.18 a.	Bassano 11.15 a.	Padova 10.52 a.
Padova 17.40 a.	Venezia 18.20 a.	Venezia 17.20 a.	Padova 18.07 a.	Padova 17.48 a.	Bassano 12.48 a.	Bassano 11.45 a.	Padova 11.22 a.
Padova 18.40 a.	Venezia 19.20 a.	Venezia 18.20 a.	Padova 19.07 a.	Padova 18.48 a.	Bassano 13.18 a.	Bassano 12.15 a.	Padova 11.52 a.
Padova 19.40 a.	Venezia 20.20 a.	Venezia 19.20 a.	Padova 20.07 a.	Padova 19.48 a.	Bassano 13.48 a.	Bassano 12.45 a.	Padova 12.22 a.
Padova 20.40 a.	Venezia 21.20 a.	Venezia 20.20 a.	Padova 21.07 a.	Padova 20.48 a.	Bassano 14.18 a.	Bassano 13.15 a.	Padova 12.52 a.
Padova 21.40 a.	Venezia 22.20 a.	Venezia 21.20 a.	Padova 22.07 a.	Padova 21.48 a.	Bassano 14.48 a.	Bassano 13.45 a.	Padova 13.22 a.
Padova 22.40 a.	Venezia 23.20 a.	Venezia 22.20 a.	Padova 23.07 a.	Padova 22.48 a.	Bassano 15.18 a.	Bassano 14.15 a.	Padova 13.52 a.
Padova 23.40 a.	Venezia 24.20 a.	Venezia 23.20 a.	Padova 24.07 a.	Padova 23.48 a.	Bassano 15.48 a.	Bassano 14.45 a.	Padova 14.22 a.
Padova 24.40 a.	Venezia 25.20 a.	Venezia 24.20 a.	Padova 25.07 a.	Padova 24.48 a.	Bassano 16.18 a.	Bassano 15.15 a.	Padova 14.52 a.
Padova 25.40 a.	Venezia 26.20 a.	Venezia 25.20 a.	Padova 26.07 a.	Padova 25.48 a.	Bassano 16.48 a.	Bassano 15.45 a.	Padova 15.22 a.
Padova 26.40 a.	Venezia 27.20 a.	Venezia 26.20 a.	Padova 27.07 a.	Padova 26.48 a.	Bassano 17.18 a.	Bassano 16.15 a.	Padova 15.52 a.
Padova 27.40 a.	Venezia 28.20 a.	Venezia 27.20 a.	Padova 28.07 a.	Padova 27.48 a.	Bassano 17.48 a.	Bassano 16.45 a.	Padova 16.22 a.
Padova 28.40 a.	Venezia 29.20 a.	Venezia 28.20 a.	Padova 29.07 a.	Padova 28.48 a.	Bassano 18.18 a.	Bassano 17.15 a.	Padova 16.52 a.
Padova 29.40 a.	Venezia 30.20 a.	Venezia 29.20 a.	Padova 30.07 a.	Padova 29.48 a.	Bassano 18.48 a.	Bassano 17.45 a.	Padova 17.22 a.
Padova 30.40 a.	Venezia 31.20 a.	Venezia 30.20 a.	Padova 31.07 a.	Padova 30.48 a.	Bassano 19.18 a.	Bassano 18.15 a.	Padova 17.52 a.
Padova 31.40 a.	Venezia 32.20 a.	Venezia 31.20 a.	Padova 32.07 a.	Padova 31.48 a.	Bassano 19.48 a.	Bassano 18.45 a.	Padova 18.22 a.
Padova 32.40 a.	Venezia 33.20 a.	Venezia 32.20 a.	Padova 33.07 a.	Padova 32.48 a.	Bassano 20.18 a.	Bassano 19.15 a.	Padova 18.52 a.
Padova 33.40 a.	Venezia 34.20 a.	Venezia 33.20 a.	Padova 34.07 a.	Padova 33.48 a.	Bassano 20.48 a.	Bassano 19.45 a.	Padova 19.22 a.
Padova 34.40 a.	Venezia 35.20 a.	Venezia 34.20 a.	Padova 35.07 a.	Padova 34.48 a.	Bassano 21.18 a.	Bassano 20.15 a.	Padova 19.52 a.
Padova 35.40 a.	Venezia 36.20 a.	Venezia 35.20 a.	Padova 36.07 a.	Padova 35.48 a.	Bassano 21.48 a.	Bassano 20.45 a.	Padova 20.22 a.
Padova 36.40 a.	Venezia 37.20 a.	Venezia 36.20 a.	Padova 37.07 a.	Padova 36.48 a.	Bassano 22.18 a.	Bassano 21.15 a.	Padova 20.52 a.
Padova 37.40 a.	Venezia 38.20 a.	Venezia 37.20 a.	Padova 38.07 a.	Padova 37.48 a.	Bassano 22.48 a.	Bassano 21.45 a.	Padova 21.22 a.
Padova 38.40 a.	Venezia 39.20 a.	Venezia 38.20 a.	Padova 39.07 a.	Padova 38.48 a.	Bassano 23.18 a.	Bassano 22.15 a.	Padova 21.52 a.
Padova 39.40 a.	Venezia 40.20 a.	Venezia 39.20 a.	Padova 40.07 a.	Padova 39.48 a.	Bassano 23.48 a.	Bassano 22.45 a.	Padova 22.22 a.
Padova 40.40 a.	Venezia 41.20 a.	Venezia 40.20 a.	Padova 41.07 a.	Padova 40.48 a.	Bassano 24.18 a.	Bassano 23.15 a.	Padova 22.52 a.
Padova 41.40 a.	Venezia 42.20 a.	Venezia 41.20 a.	Padova 42.07 a.	Padova 41.48 a.	Bassano 24.48 a.	Bassano 23.45 a.	Padova 23.22 a.
Padova 42.40 a.	Venezia 43.20 a.	Venezia 42.20 a.	Padova 43.07 a.	Padova 42.48 a.	Bassano 25.18 a.	Bassano 24.15 a.	Padova 23.52 a.
Padova 43.40 a.	Venezia 44.20 a.	Venezia 43.20 a.	Padova 44.07 a.	Padova 43.48 a.	Bassano 25.48 a.	Bassano 24.45 a.	Padova 24.22 a.
Padova 44.40 a.	Venezia 45.20 a.	Venezia 44.20 a.	Padova 45.07 a.	Padova 44.48 a.	Bassano 26.18 a.	Bassano 25.15 a.	Padova 24.52 a.
Padova 45.40 a.	Venezia 46.20 a.	Venezia 45.20 a.	Padova 46.07 a.	Padova 45.48 a.	Bassano 26.48 a.	Bassano 25.45 a.	Padova 25.22 a.
Padova 46.40 a.	Venezia 47.20 a.	Venezia 46.20 a.	Padova 47.07 a.	Padova 46.48 a.	Bassano 27.18 a.	Bassano 26.15 a.	Padova 25.52 a.
Padova 47.40 a.	Venezia 48.20 a.	Venezia 47.20 a.	Padova 48.07 a.	Padova 47.48 a.	Bassano 27.48 a.	Bassano 26.45 a.	Padova 26.22 a.
Padova 48.40 a.	Venezia 49.20 a.	Venezia 48.20 a.	Padova 49.07 a.	Padova 48.48 a.	Bassano 28.18 a.	Bassano 27.15 a.	Padova 26.52 a.
Padova 49.40 a.	Venezia 50.20 a.	Venezia 49.20 a.	Padova 50.07 a.	Padova 49.48 a.	Bassano 28.48 a.	Bassano 27.45 a.	Padova 27.22 a.
Padova 50.40 a.	Venezia 51.20 a.	Venezia 50.20 a.	Padova 51.07 a.	Padova 50.48 a.	Bassano 29.18 a.	Bassano 28.15 a.	Padova 27.52 a.
Padova 51.40 a.	Venezia 52.20 a.	Venezia 51.20 a.	Padova 52.07 a.	Padova 51.48 a.	Bassano 29.48 a.	Bassano 28.45 a.	Padova 28.22 a.
Padova 52.40 a.	Venezia 53.20 a.	Venezia 52.20 a.	Padova 53.07 a.	Padova 52.48 a.	Bassano 30.18 a.	Bassano 29.15 a.	Padova 28.52 a.
Padova 53.40 a.	Venezia 54.20 a.	Venezia 53.20 a.	Padova 54.07 a.	Padova 53.48 a.	Bassano 30.48 a.	Bassano 29.45 a.	Padova 29.22 a.
Padova 54.40 a.	Venezia 55.20 a.	Venezia 54.20 a.	Padova 55.07 a.	Padova 54.48 a.	Bassano 31.18 a.	Bassano 30.15 a.	Padova 29.52 a.
Padova 55.40 a.	Venezia 56.20 a.	Venezia 55.20 a.	Padova 56.07 a.	Padova 55.48 a.	Bassano 31.48 a.	Bassano 30.45 a.	Padova 30.22 a.
Padova 56.40 a.	Venezia 57.20 a.	Venezia 56.20 a.	Padova 57.07 a.	Padova 56.48 a.	Bassano 32.18 a.	Bassano 31.15 a.	Padova 30.52 a.
Padova 57.40 a.	Venezia 58.20 a.	Venezia 57.20 a.	Padova 58.07 a.	Padova 57.48 a.	Bassano 32.48 a.	Bassano 31.45 a.	Padova 31.22 a.
Padova 58.40 a.	Venezia 59.20 a.	Venezia 58.20 a.	Padova 59.07 a.	Padova 58.48 a.	Bassano 33.18 a.	Bassano 32.15 a.	Padova 31.52 a.
Padova 59.40 a.	Venezia 60.20 a.	Venezia 59.20 a.	Padova 60.07 a.	Padova 59.48 a.	Bassano 33.48 a.	Bassano 32.45 a.	Padova 32.22 a.
Padova 60.40 a.	Venezia 61.20 a.	Venezia 60.20 a.	Padova 61.07 a.	Padova 60.48 a.	Bassano 34.18 a.	Bassano 33.15 a.	Padova 32.52 a.
Padova 61.40 a.	Venezia 62.20 a.	Venezia 61.20 a.	Padova 62.07 a.	Padova 61.48 a.	Bassano 34.48 a.	Bassano 33.45 a.	Padova 33.22 a.
Padova 62.40 a.	Venezia 63.20 a.	Venezia 62.20 a.	Padova 63.07 a.	Padova 62.48 a.	Bassano 35.18 a.	Bassano 34.15 a.	Padova 33.52 a.
Padova 63.40 a.	Venezia 64.20 a.	Venezia 63.20 a.	Padova 64.07 a.	Padova 63.48 a.	Bassano 35.48 a.	Bassano 34.45 a.	Padova 34.22 a.
Padova 64.40 a.	Venezia 65.20 a.	Venezia 64.20 a.	Padova 65.07 a.	Padova 64.48 a.	Bassano 36.18 a.	Bassano 35.15 a.	Padova 34.52 a.
Padova 65.40 a.	Venezia 66.20						